

NOVI INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE

DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via F.lli Rosselli, 5 - Novi di Modena - Tel. 670161 - Editore: Comune di Novi di Modena - Direttore Responsabile: Lidia Goldoni
 Registrato presso il Tribunale di Modena: 670 - 10 aprile 1981. Stampato in proprio dalla Tipografia Comunale - Sped. in Abbonamento Postale - Pubblicità inf. al 50%

Metamorfosi di una via: Viale Di Vittorio

prima...



dopo...



Incentivi alle Aziende novesi

Ritenendo opportuno continuare l'azione di supporto alle attività produttive novesi, durante l'attuale fase in cui si scorgono i primi segnali di ripresa economica, l'amministrazione comunale ha deciso di ripetere per il terzo anno consecutivo l'iniziativa di sostegno ai settori produttivi e commerciali. Lo strumento adottato è quello dell'abbattimento dei tassi d'interesse sui finanziamenti ottenuti attraverso le cooperative artigiane e commerciali di garanzia. Saranno ammessi al finanziamento sia gli interventi per credito d'esercizio che quelli per credito d'investimento. Il contributo erogato dal comune è stabilito nella misura del 3% annuo cumulabile con analoghe iniziative di finanziamento pubblico (nel qual caso però il contributo è ridotto all'1.5%). L'iniziativa dovrebbe entrare nella fase operativa nel corso del mese di luglio e per beneficiarne sarà sufficiente presentare domanda attraverso la propria associazione di categoria. Per qualunque informazione è possibile contattare il Dott. Cappi, responsabile delle attività produttive e di programmazione del Comune.

SOMMARIO

Intervista ai neo assessori
pagg. 2-3-4

**Dichiarazioni di voto
dei gruppi consiliari**
pag. 6

**Trasporto anziani
a cura dell'AU.SER.**
pag. 6

Spazio ambiente
pag. 10

Appuntamenti estivi
pagg. 12-13-14

DUE CHIACCHIERE...

A poco più di due mesi dalla loro elezione,



Luisa Turci, Assessore al Bilancio e delega a Vice Sindaco, 43 anni, funzionario dell'Associazione di categoria CNA, sposata, 2 figli

Sig.ra Turci, come Assessore al Bilancio cosa crede si debba fare per conciliare la scarsità di fondi a disposizione con il mantenimento e, magari, il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza?

Fare i conti con risorse inadeguate alle esigenze e ai bisogni dei cittadini e delle famiglie è uno dei problemi più sentiti da questa Amministrazione. Ribadendo l'impegno di salvaguardia e rafforzamento dei servizi ora erogati, si possono ipotizzare alcuni interventi:

- 1) Ricercare possibilità di appalto di alcuni servizi (trasporti, pulizie, manutenzione ordinaria di vie e piazze, ecc.) a ditte private, garantendoci la verifica di qualità;
- 2) Controllo e razionalizzazione dei costi di gestione dei vari servizi e dell'ente nel suo complesso;
- 3) Favorire l'associazionismo e il volontariato per una gestione integrata (vedi area ecologica curata dall'A.U.S.E.R.) che consenta, nel pieno rispetto delle finalità di ognuno, di offrire alla nostra comunità servizi qualificati, economici e, cosa importantissima, pensati e gestiti insieme da Comune e cittadini.

Come intende, invece, svolgere il proprio incarico di Vice Sindaco?

Le esperienze di Assessore e Vice Sindaco sono entrambe nuove per me e, inoltre, siamo davvero all'inizio della legislatura e tutto deve trovare assetto ed equilibrio. Ritengo, comunque, che il ruolo del Vice Sindaco debba espletarsi in modo articolato, a effettivo supporto del Sindaco. In particolare daremo ai cittadini un'ampia disponibilità di tempo, concordando orari alternati di ricevimento nel capoluogo e nelle frazioni.

Quale ruolo riveste il PDS all'interno della Giunta e del Consiglio rinnovati?

Per la prima volta dal dopoguerra ad oggi il PDS non si è presentato da solo alle elezioni, ma come componente di un'alleanza

alla quale hanno aderito cittadini ed associazioni del nostro Comune.

Questa novità, unita alla scelta alla carica di Sindaco di una persona al di fuori della politica militante, impone a noi eletti del PDS non solo di essere propositivi nelle scelte amministrative e disponibili a trasmettere le conoscenze acquisite in anni di governo locale ma, soprattutto, di dare il nostro apporto senza egemonie, o particolarismi, da parte di alcuno, privilegiando sempre la collaborazione e il confronto democratico.



Elsa Montanarini, 58 anni, assessore all'ambiente anche nella passata legislatura, pensionata, sposata, 4 figli

Signora Montanarini, come va l'ambiente a Novi?

«Beh, questo settore non è mai stato trascurato e il settore rifiuti in particolare ha avuto molta attenzione, visto che ora abbiamo aperto un'area di riciclaggio rifiuti anche a Rovereto».

Quali saranno i primi interventi di questa Amministrazione nel campo ambiente?

«Una questione molto importante riguarda l'intervento che faremo sulla rete del sistema fognario e su quella di depurazione, interventi che andranno avanti per circa un anno. Ci sono a Novi certe zone un po' difficili da allacciare al depuratore, a causa dei dislivelli del terreno. Penso soprattutto a Villafrancia, ai Casoni e alla Boccolina. Naturalmente i progetti e il mutuo relativo sono già pronti. Un'altra questione sempre riguardo alle fogne è l'indagine conoscitiva che faremo per aggiornare la mappa che ora è incompleta. In questo settore sarà molto attivo il consigliere Luigi Sala. Vorrei poi segnalare una differenza tra il nostro lavoro e quello che hanno fatto ad esempio a Bagnolo. Qui hanno delegato l'indagine a esterni al Comune, con il risultato che, oltre a costare molto, questa ricerca poi non viene molto utilizzata proprio perché l'Amministrazione non era «dentro» alla questione. Noi questa mappatura la vogliamo invece utilizzare a fondo, in futuro».

Un'ultima cosa, come interpreta il consen-

so che Forza Italia, tramite Marcella Boccaletti, ha dato al settore ambiente?

«Io non conosco bene le persone di Forza Italia che operano a Novi, però posso dire che, in passato, Marcella Boccaletti si è molto occupata di verde».



Elvio Vezzani, Assessore ai lavori pubblici, 52 anni, pensionato con precedente incarico di Sindaco, sposato, una figlia

Sig. Vezzani, nell'ambito dell'assessorato ai lavori pubblici quali saranno i principali obiettivi da raggiungere in questa legislatura?

Vogliamo rispettare il programma che ci siamo dati. Tuttavia questo non deve essere vincolante: l'importante, infatti, è rispettare gli indirizzi in esso contenuti. Per quanto riguarda i lavori pubblici, dobbiamo considerare le scelte fatte dalla passata amministrazione. Sono da definire, per esempio, le modalità di intervento per il Teatro Sociale, va valutata la possibilità di allacciare la rete del gas metano di Rovereto alla cabina di Novi e di estendere la rete fognaria, dopo aver verificato la situazione attuale. Restano anche da individuare gli interventi per il risanamento ambientale (impianto di depurazione), per la viabilità, per l'edilizia residenziale pubblica e la già programmata pista ciclabile a Rovereto.

Il Piano Integrato di Recupero, del quale Lei è stato, nella passata legislatura, convinto sostenitore, manterrà i connotati progettati o subirà, in seguito all'avvicendamento dei componenti in seno alla Giunta ed al Consiglio Comunale, delle variazioni?

Il P.I.R., un progetto che continuo a ritenere valido, è stato approvato. Le disposizioni che esso prevede, tuttavia, non sono inamovibili. Infatti, stiamo tutt'ora raccogliendo le osservazioni, i suggerimenti che i cittadini possono far pervenire fino al 3 agosto in Comune.

Con l'occhio dell'esperienza, come vede la Giunta da poco insediata, nuova non solo nei componenti, ma anche nel metodo di lavoro?

Trovo che la Giunta sia articolata molto bene. C'è una forte volontà da parte di tutti i membri di entrare nelle problematiche e

CON GLI ASSESSORI...

«Novinforma» ha intervistato i neo assessori

di cercare una nuova impostazione per dare nuove risposte. La partecipazione è molto attiva, anche se le difficoltà del quotidiano sono sempre più numerose.

Resta, comunque, il contributo di quanti hanno già ricoperto incarichi di assessore o consigliere nella passata legislatura, affinché l'unione tra esperienza e nuove idee dia, come risultato, risposte idonee ai bisogni della gente.



Gianrico Rebucci, Assessore allo sport e tempo libero, 35 anni, magazziniere, sposato

A ormai due mesi dalla sua elezione ed essendo alla prima esperienza come assessore allo sport, quali sono le impressioni e le idee che porterà in Giunta?

«A poco più di due mesi dalla mia elezione nella nuova amministrazione vedo che il lavoro è già a pieno ritmo, la fatica più grossa è il linguaggio tecnico e gli ingranaggi della macchina comunale che ancora non mi sono famigliari.

Una delle mie idee che porterò nella discussione all'interno della giunta, è la ricostituzione della consulta dello sport, formata a mio parere, da tutti i presidenti delle associazioni sportive e da almeno un componente delle minoranze per poter discutere e confrontarci sulle iniziative da organizzare, sulle strutture di cui le società sportive hanno bisogno e su come meglio investire i fondi che l'amministrazione mette a disposizione.

Nella parte del vostro programma che tocca le attività sportive c'è la costruzione di una palestra regolamentare a Novi. Come intende realizzarla visto i costi che un'opera di questo tipo comporta?

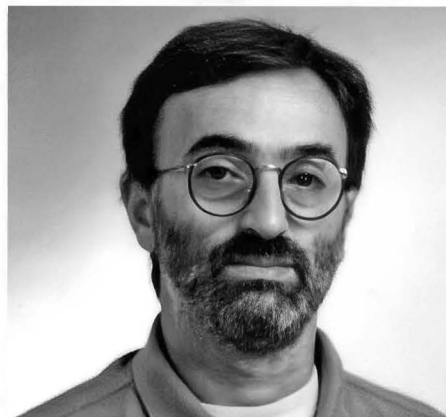
«Questo è un punto che, a mio avviso, non poteva mancare in un programma di legislatura, vista anche la forte necessità di una struttura di questo tipo; è pur vero che i costi sono altissimi, la mia idea che potrebbe essere una soluzione al problema è nella sensibilizzazione del privato. Per il momento rimane una priorità sul tavolo dell'amministrazione».

Sempre parlando di strutture finalizzate alle attività sportive, quali sono le opere in cantiere di sicura realizzazione?

«Si sta provvedendo alla ristrutturazione

del bocciodromo di S. Antonio gestito dalla società "La Torre" che rimane un importante centro di ritrovo per tutto il territorio comunale durante il periodo invernale.

Sono già in programma lavori di manutenzione ordinaria utili per il mantenimento e il buon funzionamento degli impianti esistenti che, soprattutto per il periodo estivo, riescono a coprire buona parte delle discipline sportive praticate nel nostro comune».



Sergio Bassoli, Assessore alla Sanità e Servizi Sociali, 38 anni, sociologo, sposato, 2 figli

Quali sono le principali novità in campo normativo ed organizzativo che il Suo Assessorato si troverà ad affrontare in questi anni?

La novità sostanziale sta nel fatto che il Distretto n. 1 (comprendente il Comune di Novi), facente capo all'Unità Sanitaria Locale Modenese da quest'anno avrà in gestione i Servizi Sociali, un complesso settore di attività prima coordinato direttamente dalle USSL.

Ciò comporterà per noi un importante lavoro di riorganizzazione e perfezionamento dei servizi già svolti, con eventuale introduzione di nuovi operatori in grado di far fronte alle esigenze impellenti di questo fondamentale campo d'intervento.

L'intenzione è quella di portare avanti il lavoro svolto dal precedente Assessorato soprattutto in termini di programmazione e risposta ai bisogni delle fasce più deboli ed emarginate.

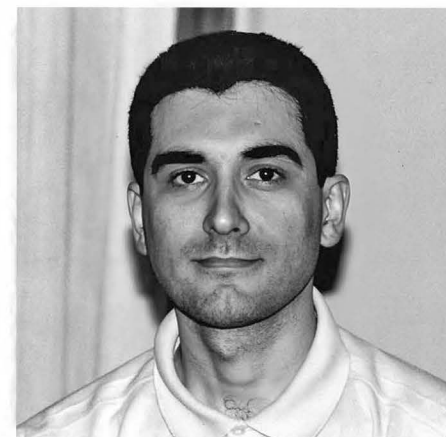
Il problema delle tossicodipendenze si presenta ogni giorno alla ribalta nella sua drammaticità ed estensione. Quali progetti per potenziare quello che già esiste in questo settore?

Il nostro pensiero va nella direzione di una più stretta collaborazione con il Ser. T. distrettuale (Servizio per le tossicodipendenze), anche in termini di campagne di informazione sull'uso delle sostanze stupefacenti; programmi di educazione sanitaria ed interventi mirati alla prevenzione del disagio giovanile, sia esso fisico o psicologico.

Vi sono altre aree di intervento che le stanno particolarmente a cuore?

Il problema degli anziani è certamente un

punto fondamentale della nostra azione. Si tratterà ad esempio di coordinare e, quanto più possibile, potenziare quella assistenza domiciliare che, sola, è in grado di affrontare le esigenze di una popolazione spesso disabile e che non sempre trova posto nelle strutture protette.



Paolo Martinelli, Assessore alle Attività Produttive, 31 anni, ingegnere elettronico, celibe

Sig. Martinelli, quale ritiene debba essere il ruolo dell'Amministrazione Locale nel sostegno alle attività economiche del paese?

Il ruolo della pubblica amministrazione deve essere quello di fornire le infrastrutture necessarie alle attività imprenditoriali per poter operare. In quest'ottica le competenze dell'amministrazione locale devono cercare di rispondere su scala comunale a queste esigenze e possono spaziare dal garantire aree per gli insediamenti produttivi, al favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, oppure al mettere a disposizione delle imprese tutte quelle informazioni che siano di aiuto e collegamento al rapportarsi delle imprese stesse con le amministrazioni regionale e centrale.

Dai dati in suo possesso, la ripresa economica cui stiamo assistendo ha positivi riscontri anche nella nostra realtà, e se sì, anche sul fronte dell'occupazione?

Già da alcuni mesi si è affiancato, alla tendenza alla crescita dell'attività produttiva, un lieve ma costante aumento del tasso di occupazione delle imprese comunali.

Quali sono le sue posizioni riguardo l'istituzionalizzazione a livello regionale (con ovvi riflessi in campo nazionale) del comparto scale di Novi, così come è avvenuto, ad esempio, a Sassuolo per il settore ceramica?

La rilevanza economica e occupazionale del settore di produzione scale è noto a tutti i Novesi. Per questo ritengo giusto e doveroso per l'amministrazione comunale adoperarsi, se possibile di concerto con le amministrazioni dei comuni limitrofi, per attivare tutte le possibili opportunità che siano funzionali al sostegno delle nostre imprese. In questa ottica occorre favorire e patrocinare in tutti i modi l'istituzionalizzazione del distretto produttivo scale.

E CON IL SINDACO...



Simona Vaccari, 30 anni, oltre che Sindaco di Novi si è assunta anche l'incarico degli assessorati di Urbanistica, Cultura, Pubblica Istruzione e Personale.

Vaccari, partiamo dall'urbanistica: come sta procedendo il PIR, Piano Integrato di Recupero?

Questo progetto, che la nuova giunta ha ereditato dalla vecchia, deve fare riflettere. Io credo sia da sottoscrivere, se porterà a migliorare le cose a Novi. So che ha creato molte polemiche, però alcuni obiettivi sono già stati raggiunti. Il teatro, acquistato pochi mesi fa, per poco più di mezzo miliardo va ora restaurato a dovere. Prevediamo di spendere circa un miliardo e di vederlo attivo fra qualche anno. È naturale che contiamo anche sull'aiuto degli enti privati e dell'associazione «Amici del Teatro». Un'altra cosa fatta è la pista ciclabile a Novi (poi a Rovereto) corredata dalla fila di lampioni, in viale Don Minzoni.

Poi, e ciò è veramente importante, non va dimenticato che il Pir ha favorito il finanziamento di 157 milioni a fondo perduto per tre privati e soprattutto la progettazione di appartamenti a mutuo a tasso agevolato nella Villa delle Rose.

Veniamo ora al campo scuola.

Anche qui ci sono novità. Le attività prescolastiche che fino ad ora erano 2, inglese e ginnastica, diventeranno 5. Poi ci sono in progetto 2 campi giochi estivi per i bambini. Sottolineo per tutti i bambini, visto che i nostri sforzi sono fatti per far sì che anche chi ha problemi economici venga accettato. Anche ai centri estivi di Rovereto abbiamo eliminato alcuni vincoli e questo ha portato ad avere 30 iscrizioni contro le 14 passate. Per fortuna con 30 bambini bastano i due insegnanti che già abbiamo.

Per la cultura vediamo di parlare, in breve, del consiglio di gestione della biblioteca che, tra l'altro deve essere trasferita, una volta ultimato il restauro nella sede dell'ex Coop.

Sul consiglio di gestione sto ancora studiando il regolamento che è abbastanza complicato. Io non lo conosco bene an-

che se ero membro semplice del consiglio. Comunque, io come assessore ho bisogno di una serie di persone che lavori attivamente al mio fianco, per cui il vecchio consiglio di gestione andrà senz'altro rielaborato.

Nota del Sindaco Simona Vaccari

È già chiaro da questo primo scorcio di legislatura, da questi primi mesi di lavoro, che ancora di più rispetto a quanto già ci impegnavamo a fare nel programma presentato ai cittadini, che l'amministrazione comunale dovrà affrontare, per tentare delle soluzioni, due problemi: la casa e il lavoro.

Scelgo di parlare di questi due «nodi» specifici perché parlando con la gente, dentro e fuori l'orario di ricevimento, e guardando a tutti i tipi di richieste che già sono arrivate, è evidente, oltre a quanto si poteva prevedere, come la necessità di un alloggio, di un affitto meno caro, di una casa più adeguata ai propri bisogni rispetto a quella in cui si vive, e ancora di un'occupazione, sono problemi per tante, tantissime persone. Dobbiamo prendere atto che anche in zone di «benessere» medio come la nostra, le sacche di povertà, disagio, anche emarginazione oltre che di disoccupazione, sono forti, hanno un peso notevole.

Con quante persone ogni giorno io, il vicesindaco e soprattutto l'Assessore ai servizi sociali con tutti i suoi collaboratori veniamo a contatto, cittadini che vivono momenti di difficoltà, anche

grave, rispetto, appunto, alla casa ed al lavoro.

A questo proposito l'amministrazione deve fare la propria parte a livello locale, ma deve essere chiaro che se gli interventi (di legislazione e finanziamento) non ci sono soprattutto a livello nazionale la scommessa è persa in partenza.

Per quanto ci riguarda se già tentiamo di tamponare le emergenze quotidiane al meglio nel limite delle nostre possibilità, ci dobbiamo dare in primo luogo come Giunta l'obiettivo di studiare e attuare alcune iniziative nel medio-lungo periodo.

E cioè per la casa, farsi promotori di incoraggiare se non promuovere direttamente realizzazioni di abitazioni con prezzi agevolati e soprattutto ragionare insieme alle associazioni di categoria dei proprietari sulla questione delle case sfitte, non utilizzate. Pur nel rispetto degli interessi di ognuno si deve tentare, credo, oltre che a realizzare nuovi alloggi, di mettere sul mercato quelli che già ci sono.

Altro punto: il lavoro. Lo sappiamo, il Comune può giocare un ruolo sotto un certo aspetto limitato, può attuare un numero contenuto di assunzioni e lo può fare con procedure molto rigide. Detto questo, crediamo che sia fondamentale realizzare ciò che proponevamo: un punto di contatto tra domanda e offerta di lavoro (non solo giovanile) tra rappresentanti degli imprenditori (piccoli e grandi, commercianti e artigiani) e sindacati.

In queste direzioni ci muoveremo.

Orario di ricevimento al pubblico

A NOVI

Il Sindaco riceve:

Il LUNEDÌ dalle ore 15 alle ore 17 e il MARTEDÌ dalle ore 10 alle ore 12

Il Vicesindaco riceve:

Il MERCOLEDÌ dalle ore 9 alle ore 11

(per offrire un miglior servizio ed evitare attese ai cittadini si consiglia di richiedere un appuntamento, telefonando a Fernanda - centralino 670116)

A ROVERETO

Il Sindaco riceve:

Il MARTEDÌ dalle ore 15 alle ore 17 e il VENERDÌ dalle ore 10 alle ore 12

Il Vicesindaco riceve:

Il LUNEDÌ dalle ore 17 alle ore 18

(per offrire un miglior servizio ed evitare attese ai cittadini si consiglia di richiedere un appuntamento, telefonando a Giorgio Solieri - Uff. Anagrafe 671514)

A S. ANTONIO

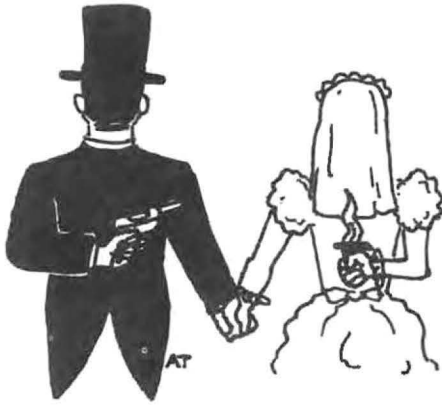
Il Sindaco riceve:

il MERCOLEDÌ dalle ore 8,30 alle ore 9,30

nei locali della sezione AVIS in via S. Antonio, 62/C.

Per questa disponibilità l'Amministrazione Comunale ringrazia il Gruppo AVIS di S. Antonio e Alfeo Cioldi.

Oggi sposi... domani si vedrà



Quel matrimonio non s'ha da fare: chi non ricorda i due spavaldi all'angolo del muretto, pronti a convincere il povero don Abbondio a non unire gli sfortunati Renzo e Lucia?

Oggi, scomparsi «bravi» e «signorotti» capricciosi, a spaventare le giovani coppie che vorrebbero pronunciare il fatidico «sì», c'è ben altro.

«Con il finire degli anni ottanta il calo dei matrimoni è stato notevole», spiega don Gian Pio, parroco di Rovereto. I dati, d'altra parte, parlano da soli: nel '90, i matrimoni religiosi, come confermano i registri dell'ufficio anagrafe, sono stati 68 contro le 56 cerimonie del '94.

La situazione non è migliore per le unioni civili: nel '90, 12 coppie si sono presentate davanti al Sindaco di Novi contro le 9 dello scorso anno. «Le ragioni di questa diminuzione sono tante — continua don Gian Pio — non bisogna dimenticare che i primi anni '90 sono stati difficili per chi si univa in matrimonio. La crisi economica, le incertezze nel lavoro hanno frenato la nascita di nuove famiglie».

Ma è davvero tutto qui? Non sembra. «C'è una cosa che mi preoccupa molto — riprende il parroco —; ho notato che molti ragazzi hanno perso la fiducia nell'istituzione del matrimonio: oggi vige spesso la regola del "divertirsi senza obblighi"».

Nonostante i problemi che minacciano la solidità dell'unione, tuttavia, il nostro comune può vantare un dato significativo. Contrariamente a quanto sta accadendo a livello nazionale, infatti, l'indice dei divorzi si è abbassato sensibilmente: dai 12 del '90 si è passati ai 9 del '94.

GRATTA E VINCI: IL NUOVO VIZIETTO

Dai «boeri» al «gratta e vinci»: cambiano i tempi, ma non la voglia di tentare la sorte. Novinforma ha calcato le orme della dea fortuna, intervistando i rivenditori dei fatidici biglietti. Tutti concordi: la frenesia è generale, comprano i bambini, gli adulti, gli anziani, senza distinzione di sesso. C'è chi, come il titolare della tabaccheria Morselli, si è fatto un'opinione. Lui sostiene: «aumentano le tasse e, parallelamente, aumentano le vendite di biglietti della lotteria, e questo non solo per il gratta e vinci, ma per qualsiasi altro concorso: sembra quasi una regola fissa».

Qual è l'atteggiamento del giocatore «tipo»? **Andrea Remitti**, coadiuvante nella tabaccheria Panzani di Novi, ci dice: «C'è chi acquista un biglietto, chi due, tre, cinque. In caso di perdita, qualcuno desiste, ma in caso di piccole vincite, tutti ritentano la sorte».

Candida Malvezzi (in arte Dida) ci racconta, invece, un divertente (non

per il malcapitato) aneddoto: «Nonostante lo avessi vivamente sconsigliato, un cliente ha voluto ugualmente comprare un lotto intero di 500 biglietti. Ha speso un milione e ha vinto solo L. 370.000: una perdita secca di L. 630.000».

A Rovereto, invece, circola insistentemente la voce che un fortunato giocatore abbia vinto 10 milioni.

Ogni settimana nel nostro Comune vengono venduti circa 2.000/2.500 biglietti. Il costo di un «gratta e vinci» è di L. 2.000, quindi i novesi spendono dai 4 ai 5 milioni.

Valutata la portata del fenomeno, non sarebbe il caso che anche l'Amministrazione di Novi adottasse un concorso simile per far fronte ad alcune spese di ristrutturazione del Teatro Sociale? Anche perché, trattandosi di finanziare un progetto caro ai cittadini, il numero dei giocatori sarebbe, probabilmente, ancora più alto rispetto al «gratta e vinci» nazionale.



Ci scusiamo con i lettori e, soprattutto, con i ragazzi della Parrocchia di Novi per aver dimenticato, sul numero scorso di Novinforma, di menzionarli quali bravi organizzatori della riuscita manifestazione canora «La Torre d'Oro».

Assicuriamo che la dimenticanza è stata del tutto involontaria. A parziale discolora per l'accaduto vanno menzionati i continui cambi di articoli e impostazione cui è stato sottoposto lo scorso numero del giornale, a causa dei decreti sulla «par condicio», che non ci hanno consentito la necessaria e tranquilla opera di controllo dei testi.

VOTO A SORPRESA

Le dichiarazioni di voto delle minoranze consiliari

Lo scorso 11 maggio si è insediato il nuovo Consiglio Comunale. Su 20 consiglieri solamente 5 facevano parte della passata legislatura: alla faccia del rinnovamento!!!

Ma le novità non riguardano esclusivamente i componenti di questa amministrazione: dopo la presentazione del programma di legislatura da parte del neo Sindaco Simona Vaccari è toccato alle dichiarazioni di voto. Una vera e propria sorpresa!

Se ci si aspettavano voti scontati: l'unico a non tradire le previsioni è stato **Augusto Malavasi**, capogruppo del partito della Rifondazione Comunista. «La nostra astensione — ha confermato — è scaturita da una discussione all'interno del nostro partito. Nel programma ci sono alcuni punti che non convincono. Con l'astensione non vogliamo rinunciare alla nostra facoltà critica anche perché

crediamo indispensabile il continuo confronto con la maggioranza per arrivare al più presto possibile all'unità delle forze democratiche della sinistra».

Un vero e proprio schiaffo ai Progressisti è arrivato sia da Insieme per Novi che dal Polo: il primo ha votato contro, il secondo si è astenuto. **Marcella Boccaletti**, capogruppo del Polo ha dichiarato: «Rispetto al gruppo di maggioranza saremo all'opposizione, saremo contrari a tutto ciò che non riterremo utile all'interesse della gente ma collaboreremo sempre e comunque a tutte le iniziative che crediamo utili per far crescere il nostro paese». Considerato, invece, il deciso voto contrario di Insieme, la stessa decisione non sembra scaturire dalla dichiarazione del capogruppo **Italo Malagola**. Poco convincenti le parole di Malagola a sostegno del voto che così le giustifica: «Non ho voluto appositamente forzare sul discor-

so politico preferendo soffermarmi sulle mie idee riguardo il programma e la nuova giunta. Secondo me questa, infatti, non è sufficientemente aperta alle minoranze, basti pensare che prima di oggi nessuno ci ha chiesto un parere, né a noi ma neppure alle altre forze presenti in minoranza in questo consiglio comunale. Per quanto riguarda il programma è senza dubbio molto vasto, impossibile da realizzare in 4 anni e noto la assoluta mancanza di priorità di intervento».

Comunque, tra astensioni e voti contrari inaspettatissimi, questa prima seduta del consiglio comunale, primo banco di prova per Simona Vaccari, si è svolta regolarmente.

La voglia di lavorare per il bene del nostro comune c'è, ora è il momento di mostrarla cercando di far sempre prevalere il dialogo e il confronto democratico.

AU.SER.

A servizio degli anziani

Si informano i cittadini di Novi che all'interno dell'A.U.SER., si è costituito il «CENTRO DI SOLIDARIETÀ», che si propone di organizzare e realizzare la solidarietà verso le persone anziane.

Col ricavo delle offerte ricevute nell'area ecologica e con un sostanzioso contributo del circolo A.R.C.I. Taverna, è stato acquistato un automezzo da adibire al trasporto GRATUITO di anziani impossibilitati a spostarsi dalle proprie abitazioni in modo autonomo. Con la collaborazione del servizio socio-assistenziale del comune e di personale volontario, avrà inizio il 19/06/1995 l'attività di trasporto per recarsi alle U.S.L. n. 14, 15, 16 dove si effettuano visite mediche specialistiche, terapie, ecc.

Possono accedere al suddetto servizio tutti gli anziani residenti a Novi.

È auspicabile che per visite specialistiche o altro, l'anziano interessato sia accompagnato da persona di sua fiducia.

Non potranno, in nessun caso, usufruire del servizio persone bisognose di assistenza infermieristica durante il trasporto.

Informaremo a tempo opportuno tutte le famiglie sulla locazione della sede, il numero telefonico e tutto quanto utile per facilitare i contatti e le prenotazioni.

Per il comitato coordinatore
T. Gilioli - M. Camurri

12 MESI DOPO...

Beneficienza record: raccolti 15 milioni



La consegna dei letti alla Casa di Riposo.

«I novesi sono generosi e altruisti». Lo sostengono i 3 volontari che da un anno, su autorizzazione delle associazioni del volontariato sanitario locale, raccolgono offerte e donazioni da destinare a centri di studio e cura dei tumori, all'AVIS, all'ADMO e all'AIDO e alla Casa di Riposo «R. Rossi» di Novi. I novesi si sono dimostrati sensibili agli appelli, in particolare a quelli che sempre più spesso compaiono sugli annunci funebri, a devolvere denaro a favore di associazioni ed enti impegnati sul fronte della salvaguardia della salute e dell'aiuto a quanti vivono in situazioni critiche.

In 12 mesi sono stati raccolti più di 15 milioni. Inoltre, onorando le ultime volontà di un congiunto, una famiglia del paese ha provveduto all'acquisto di due letti, con particolari caratteristiche tecni-

che, necessari agli ospiti del nostro ospedale.

Intervistati, i tre volontari hanno espresso, a nome dei beneficiari delle offerte raccolte, un ringraziamento a quanti hanno dato finora un segno tangibile di solidarietà verso chi soffre ed un invito a proseguire su questa strada.

A chi rivolgersi, dunque, per dare il proprio obolo?

Alla Sede AVIS di Novi in viale Martiri, 27 (tel. 677036) tutti i martedì, dalle ore 18,30 alle ore 19,30. In caso le offerte vengano effettuate su invito, tramite avviso mortuario, dei familiari di persone decedute, la Sede AVIS si rende disponibile alla raccolta durante la cerimonia funebre e nei tre giorni successivi il funerale, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

NOVI IN BREVE



La Ville Lumière

L'illuminazione della nuova pista ciclabile di via Don Minzoni proseguirà con la stessa tipologia di pali e lampioni anche in via A. Grandi e in via Medaglie d'Oro fino all'incrocio con via C. Zoldi.

I lavori sono iniziati ai primi di giugno e si spera di vedere l'opera compiuta e illuminata in occasione della fiera di luglio.

Mondine City Ramblers

I «Modena City Ramblers», uno dei gruppi folk-rock emergenti nel panorama musicale italiano, ha chiesto la collaborazione artistica del «Coro delle Mondine di Novi» per la registrazione del nuovo album.

Da un primo incontro avvenuto a Novi, il 30 maggio, in occasione delle prove del «Coro delle Mondine», si prepongono sviluppi interessanti.

Camera del Lavoro

La Camera del Lavoro di Novi ha cambiato sede.

La naturale collocazione non poteva che essere nel viale dedicato ad uno dei massimi esponenti del mondo sindacale del dopoguerra: Giuseppe Di Vittorio.

Il trasloco, da via Medaglie d'Oro è avvenuto nel mese di aprile e l'inaugurazione della nuova sede che si è tenuta il 30 aprile '95 ha avuto degna conclusione con un pranzo al quale hanno partecipato 200 persone.

Novità alla Taverna

Dai primi giorni di giugno il Bar del Circolo Arci Taverna non è più gestito da Soci volontari in quanto la gestione è stata affidata ad una famiglia di privati.

La decisione, molto sofferta, ha provocato non poche discussioni all'interno e fuori dal Circolo ed è stata adottata dal Consiglio per ovviare alle diffi-

coltà sorte nella ricerca di personale volontario. Si potrà accedere al Bar sempre e comunque se in possesso della tessera del Circolo Arci-Taverna.

E siamo a quattro

Novi come Lugano? Sembra di sì. Orologi e cioccolata a parte, i novesi,

quanto a banche non «risparmiano». Salirà presto a quattro il numero degli Istituti di Credito nel capoluogo, con l'apertura della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Una domanda sorge spontanea: «A Novi circolano tanti soldi da giustificare un tale numero di banche?».

Attività infermieristica domiciliare svolta nel territorio comunale

Orari e modalità di accesso

1. Prelievi di sangue domiciliari:

lunedì - mercoledì - venerdì a Novi dalle 8.00 alle 8.30.

giovedì - sabato a Rovereto e S. Antonio dalle 8.00 alle 8.30.

(dalle 7.15 alle 8.00 vengono effettuati i prelievi ambulatoriali con richiesta del medico e prenotazione al C.U.P.)

2. Servizio infermieristico ambulatoriale di piccole medicazioni ed iniezioni intramuscolari:

dal lunedì al sabato compreso ore 9.00-9.30 a Novi

ore 10.30-11.00 Rovereto e S. Antonio

3. Assistenza domiciliare infermieristica (piccole medicazioni, clisteri, lavaggio vescicale, somministrazione farmaci e controllo pressione arteriosa):

dal lunedì al sabato nella mattinata secondo le esigenze

Per l'assistenza infermieristica ambulatoriale e domiciliare rivolgersi all'inf. L. Valentini con richiesta motivata del medico curante nelle ore di ambulatorio.

REFERENDUM: NOVI IN CONTROTENDENZA

Raffronto tra i dati del nostro Comune e quelli nazionali

DATI %	DATI LOCALI		DATI NAZIONALI	
	SI	NO	SI	NO
1 RAPPR. SINDACALI senza limiti	28,9	65,9	50,0	50,0*
2 RAPPR. SINDACALI con limiti parziali	74,7	19,7	62,1	37,9
3 CONTRATTI PUBBLICO IMPIEGO	76,0	18,1	64,7	35,3
4 SOGGIORNO CAUTELARE	60,0	23,4	63,7	36,3
5 PRIVATIZZAZIONE RAI	73,0	22,7	54,9	45,1
6 LICENZE COMMERCIALI	20,4	74,1	35,6	64,4
7 TRATTENUTE SINDACALI	29,3	65,4	56,2	43,8
8 LEGGE ELETTORALE COMUNALE	23,8	70,4	49,4	50,6
9 ORARIO NEGOZI	22,3	72,9	37,5	62,5
10 CONCESSIONI TV	67,4	29,6	43,0	57,0
11 SPOT NEL FILM	70,0	27,4	44,3	55,7
12 RACCOLTA PUBBLICITÀ TV	69,0	28,2	43,6	56,4

* Vince il NO per 13.721 voti.

1+1: le aree ecologiche raddoppiano

Il rispetto per l'ambiente... raddoppia. Dopo il successo riscosso dalla stazione ecologica di Novi aperta nel novembre del '93, anche Rovereto ha la sua area vigilata dove i cittadini possono depositare diversi tipi di rifiuti.

Ma come è nata l'idea che ha portato alla realizzazione di questo spazio?

Principale promotore, l'assessore all'ambiente Elsa Montanarini che, seguendo l'esempio di altri comuni, ha voluto sostenere anche a Novi la raccolta differenziata.

«Abbiamo provato diverse soluzioni — spiega **Vanni Mora**, impiegato all'ufficio tecnico del comune — ma i risultati migliori li abbiamo ottenuti soltanto con la custodia dell'area». La presenza di persone che aiutano gli utenti nella dislocazione dei rifiuti è infatti la vera forza dei punti di raccolta di Novi e Rovereto.

Preziosissima, quindi, la collaborazione dei volontari dell'Au.Ser che nei due centri sono impegnati nelle opere di manutenzione e di pulizia delle stazioni ecologiche.

Ma non solo: senza la manodopera volontaria offerta dall'associazione i 30 milioni spesi per allestire l'area di Rovereto non sarebbero stati sufficienti.

Dal fai da te ai grandi traslochi: quando i «lavori sono in corso» i rifiuti sono sempre un problema. E allora, cos'è possibile portare all'area ecologica? Accanto alle tradizionali campane di vetro e i cassoni per carta e cartone si trovano contenitori per la raccolta di materiali ferrosi, alluminio, plastica, scarti derivanti da potature, legno, ingombranti domestici, inerti da piccole demolizioni, stoffe e filati. Proprio questi ultimi, a Rovereto, raggiungono quantità notevoli: quasi a confermare la tesi di «dimmi cosa butti e ti dirò chi sei».

Se dopo la raccolta ogni categoria di rifiuto segue una destinazione, la meta è per tutti la stessa: il riciclaggio.

«Oltre al recupero del materiale, le stazioni ecologiche permettono di mantenere il paese più pulito — conclude Vanni Mora — e, importantissimo, facilitano la salvaguardia dell'ambiente minacciato dall'abbandono di rifiuti pericolosi». E visto che gli spazi idonei ci sono, speriamo allora nella collaborazione dei cittadini.

S.O.S. AMBIENTE, V.P.C. RISPONDE

«Perché tante difficoltà per una attività socialmente utile?»: è questa la domanda che continuano tuttora a porsi i quattro soci della VPC, ditta che dall'ottobre del 1994 opera per il recupero e il trattamento dei materiali inerti.

E già: è proprio il caso di dire che, a Novi, la politica del riciclaggio fa un passo in più perché attraverso le apparecchiature e i macchinari specializzati utilizzati dalla VPC, il cemento armato, il fondo stradale, il materiale ghiaioso e tutto ciò che proviene dalla demolizione di edifici in genere, viene «ripulito» dalla presenza di ferro, plastica, legno per essere riutilizzato.

«In questo modo, tutti quegli interventi dannosi compiuti sull'ambiente per ricavare il materiale "originario" (ad esempio gli scavi nei fiumi per prelevare tipi particolari di ghiaia) sarebbero, se non eliminati, naturalmente ridotti», spiegano gli stessi soci **Angelo Vita, Gianni Cremaschi, Alfio e Alberto Pederzoli**.

E allora, dove stanno i problemi? La risposta non giunge di certo inaspettata perché, ancora una volta, a

complicare la situazione è la burocrazia.

«Come VPC, siamo nati nel 1992 ma solo nel '94 abbiamo potuto essere operativi: due anni passati in attesa dei permessi per svolgere l'attività non sono di certo pochi!», riprende **Alberto Pederzoli**; «Ci sono leggi a livello regionale, provinciale e leggi della comunità economica europea che spingono in direzione del recupero e del riciclaggio degli inerti cercando di dare una risposta al discorso della tutela ambientale: noi ci stiamo provando ma sul nostro cammino arrivano più ostacoli che aiuti».

Ma c'è di più. Ad aumentare le preoccupazioni non è solo una legislazione poco trasparente ma, come conclude **Alberto Pederzoli**, «A parole sono sempre tutti pronti a schierarsi a difesa dell'ambiente, eppure la gente continua a portare in discarica il materiale che noi potremmo trasformare e rendere riutilizzabile. Senza poi contare che da noi il deposito non costa nulla!».

E così il dubbio resta: è solo un problema di carte o solo di mentalità?



Un'immagine dell'area gestita dai quattro soci roveretani, in Via Valle 24, nei pressi dell'impianto di compostaggio.

AREA ECOLOGICA DI ROVERETO

ORARI:

LUNEDI	15.00-18.00
MERCOLEDI	15.00-18.00
VENERDI	15.00-18.00
SABATO	8.30-12.00

Fermo restando l'invito dell'Amministrazione Comunale per tutti i cittadini di Rovereto ad utilizzare l'area ecologica di Via Chiesa Sud, richiamiamo in particolare l'attenzione dei residenti di Via Battisti e Via Mazzini perché facciano un uso corretto dei cassonetti e vigilino per scoraggiare situazioni di degrado dovute all'abbandono di rifiuti per terra, passibili di sanzione a norma del DPR n. 915/82.

Ne va del miglioramento della qualità della vita di tutti.

Con i bambini Saharawi

Abbiamo scelto di stare dalla parte dei bambini Saharawi perché come tutti i bambini del terzo mondo vivono in condizioni di estremo bisogno, condizioni che ancora una volta sono diretta conseguenza dei disastri del colonialismo europeo.

Abbiamo deciso di lavorare per i bambini Saharawi perché ci è capitato di ascoltare la loro storia: quella di un popolo che da un giorno all'altro, per giochi di interessi e di potere, si è visto letteralmente cancellare dalla mappa del mondo, costretto con le armi a lasciare la propria casa e a rifugiarsi, da 20 anni, nel deserto, sperando e lottando da 20 anni di «ritornare».

Quello che possiamo fare per loro non sarà «tanto», ma lo dobbiamo fare ed è stato entusiasmante ritrovarsi in tanti, tra Novi, Rovereto e S. Antonio, a sostenere questa iniziativa di solidarietà.

Con la vendita delle uova di Pasqua ab-

biamo abbondantemente coperto la quota assegnata al nostro Comune per le spese per il viaggio aereo per i bambini che ospiteremo questa estate.

Stiamo raccogliendo vestiario sia per i bambini che verranno che per gli altri e gli adulti che rimarranno nel deserto.

Abbiamo avuto l'aiuto importante dell'Amministrazione comunale che metterà a disposizione i locali per alloggiare i bambini e che sta collaborando con questo Comitato per studiare e trovare adeguate soluzioni ai vari problemi che questo tipo di accoglienza potrebbe comportare.

Il nostro programma di solidarietà, però, non si esaurisce con l'accoglienza estiva dei 10 bambini attesi dal 30 luglio al 15 agosto; durante tutto l'anno lavoreremo con l'aiuto di tutte le associazioni di volontariato del paese e di tutti i cittadini che vorranno contribuire per inviare materiale didattico per le loro scuole, farmaci per i loro campi-osp-

dale, viveri e tutto quello che potremo inviare a sostegno di chi vive in una delle zone meno ospitali della terra, il deserto.

Il programma delle attività da svolgere nei quindici giorni in cui ospiteremo i bambini è ancora da definire e chiediamo a quanti hanno idee, suggerimenti e disponibilità personale di contattare per Novi e l'Arci Taverna e per Rovereto il Circolo Anziani o una qualsiasi delle associazioni che hanno aderito (Avis-Aido-Admo, Arci, Federcaccia, Colombofila, Aneser, Udi, Caritas Diocesana Carpi, Centro di solidarietà, Auser, Sinistra giovanile, Anspi, Spi, Motoclub, Circolo Naturalistico Novese).

All'iniziativa ha aderito anche la Scuola Media di Novi organizzando, nell'ambito della Festa di fine anno, una raccolta di fondi, vestiario e materiale vario.

**Comitato di Solidarietà
con i Bambini Saharawi
Novi - Rovereto - S. Antonio**



DEI DELITTI E DELLE PENE

Invitato a collaborare a «Novi-Informa», volentieri raccolgo.

Ma cosa posso fare, dire, scrivere? Il mio lavoro è così particolare...

Mettiamola così: io informerò i miei venticinque lettori di quei pensieri, annotazioni, che la mia pratica e lo studio producono in me.

Comincio subito da una affermazione quasi dottrinale: nascere è nascere sani, maturi. Non c'è sviluppo da un minimo iniziale: si parte da un massimo, perché si parte da un principio di piacere. Nel bambino questo principio (è, a ben pensarci, l'unico sano principio) è ben formato.

Solamente che... presto avviene una corruzione di questo principio.

Mi avvalgo di un esempio raccolto nelle mie conversazioni milanesi con colleghi. Sembra un racconto banale, ma è micidiale.

A un bambino che mangia (mangia «di gusto» come si dice), che smetterà di mangiare quando sarà sazio, e ricomincerà (è la buona ripetizione) che ha tutti i motivi per farlo, eccetto che non gli piaccia (ed è ancora un buon motivo) a un tale bambino qualcuno dice «mangia, che ti fa bene!».

Che cosa succede con questa frase?

Si immette una ragione del mangiare su una ragione che esiste già, perché questo imperativo va nel senso del «dovere una dimostrazione»: «dimostrami perché mangi», là dove non c'è da dimostrare ciò che già esiste, la ragione di un sano principio di piacere che nel bambino già funziona bene. La risposta infatti dovrebbe essere: «mangio perché mi fa bene». Il danno e l'inganno sono già cominciati. Lo sconcerto si accresce ancora di più in quanto viene chiesto con la dolcezza (alcuni lo chia-

mano amore) di trovare qualche cosa che quel bambino non ha da trovare perché già costituita: la ragione del mangiare. Con quell'«amore» l'inganno sarà completo.

Si aggiunga che una frase del genere introduce di soppiatto, come i ladri in casa, un'altra frase «devi mangiare come si prende una medicina: perché ti fa bene!».

Ne risulta: «mangia perché sei malato». Cioè a un sano viene detto che è malato! Ecco l'enormità.

All'inizio di questo mio scritto ho affermato che l'uomo nasce sano: qui a livello di rapporto individuale troviamo una frase in cui passa tutta la dottrina ormai accettata dalla nostra cultura, quella per cui «L'uomo è un animale malato». Stupro intellettuale.

FRANCO MALAGOLA
Psicoanalista

Sagra di Rovereto: un'«esplosione» di iniziative

Nell'attesa di ammirare i nostri magnifici fuochi siamo andati a sbirciare nei programmi del comitato sagra scoprendo novità interessanti anche per i giovani.

Le feste si apriranno venerdì 26 agosto e continueranno nell'arco del fine settimana fino a lunedì notte. Facciamo fin d'ora gli scongiuri contro l'ormai consueto acquazzone dell'ultima sera che però non ha quasi mai impedito di godersi lo spettacolo pirotecnico.

La prima serata resta all'insegna della tradizione: cena in piazza, rappresentazione dei «vecchi mestieri» il tutto accompagnato da musica dal vivo, suoneranno per noi l'ormai nota band «Le ombre nere».

Il sabato invece è dedicato ai ragazzi con gruppi giovani ed emergenti, oltre all'immancabile Balsaun e vin bianchi e poi... la pesca è sempre la pesca, non si può mancare di comprare almeno un biglietto per portarsi a casa, mal che vada, una scatola di pelati. Se infine abbiamo provato proprio tutto, non resta che mettersi comodi



FUOCHI DI PAGLIA

e godersi lo spettacolino della domenica sera, ballerini e frustatori col sottofondo di musica popolare romagnola.

Il comitato, rappresentato per noi dal signor Carletti (ndr. il roscicere), è sempre al lavoro per cercare di movimentare al meglio le quattro serate

con folclore e intrattenimenti vari.

Non mancherà il canonico giro di casa in casa per raccogliere qualche fondo utile alla realizzazione di questa tradizionale festa di paese... l'importante comunque è essere presenti alle tante iniziative proposte.

Molti progetti sono ancora in cantiere, soprattutto per quello che riguarda mostre e iniziative culturali.

Infatti il comitato biblioteca di Rovereto che generalmente si occupava di questi aspetti si è sciolto prima delle elezioni comunali; siamo in attesa che nelle prossime settimane si riorganizzino per avere informazioni più sicure.

Lunedì sera... beh ormai non c'è bisogno di ricordare nulla, no?!

Le postazioni migliori per godersi lo spettacolo di mezzanotte consigliamo di sceglierle con qualche minuto di anticipo per non rischiare di rimanere imbottigliati nella folla; sembra comunque che qualsiasi posto sia buono, purché non manchi, parola del comitato! Arrivederci.

Gli alunni delle classi 5^a riferiscono sul Consiglio Comunale aperto

Sabato 8 aprile 1993 ci siamo recati alla Sala Esedra per partecipare a un Consiglio Comunale aperto; erano presenti il Sindaco, alcuni consiglieri e la Direttrice Didattica.

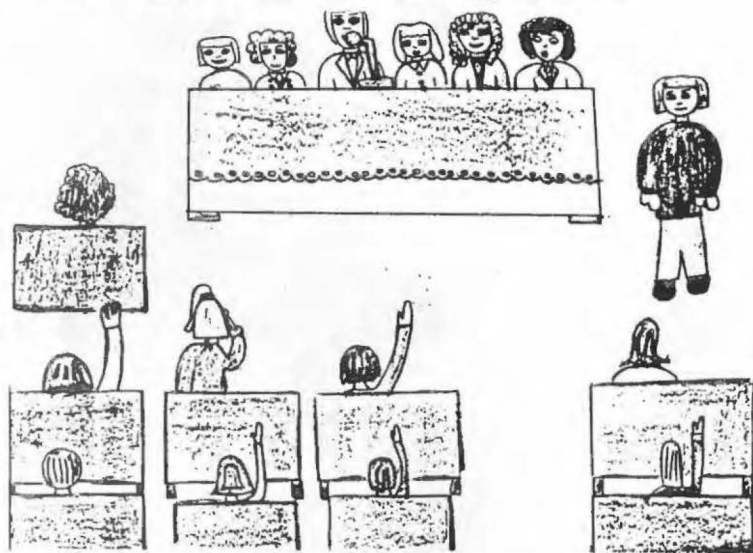
Il primo argomento che abbiamo trattato è stato il problema dell'assistenza sanitaria a Novi; esso riguardava diversi punti:

- la guardia medica;
- il pronto intervento;
- una nuova farmacia a Novi.

Un bambino è intervenuto chiedendo al Sindaco perché è stata tolta la guardia medica a Novi. Egli ha risposto dicendo che i medici di famiglia non possono, per contratto, svolgere questo tipo di lavoro. Noi bambini abbiamo poi sollevato il problema del pronto intervento a Novi: un'ambulanza sarebbe essenziale nel nostro paese, perché bisogna ricorrere al Pronto Soccorso di Carpi, che dista 15 Km.

Una compagna ha esposto il problema di una nuova farmacia, perché quella esistente non dispone di alcuni farmaci e non copre l'orario giornaliero. Il Sindaco ha concluso dicendo che cercherà di risolvere queste mancanze.

Successivamente si è discusso delle barriere architettoniche nelle scuole del Comune. I bambini handicappati hanno difficoltà nel salire le scale interne ed esterne degli edifici. Abbiamo pensato di installare un ascensore per aiutare queste persone. Altro argomento molto discusso dai bambini di Novi e Rovereto è la necessità di avere aree verdi attrezzate per momenti di svago e divertimento.



Per questo motivo abbiamo realizzato numerosi progetti con percorsi «naturali», molta vegetazione e attrezzature varie, che speriamo vengano tenute in considerazione.

Per le attività culturali abbiamo evidenziato che sarebbero utili un cinema e un teatro, oltre a una ludoteca a Novi. Il Sindaco ci ha risposto dicendo che farà il possibile per far sì che la ludoteca ci sia anche a Novi.

Riteniamo importante anche il controllo e la manutenzione delle zone adiacenti le scuole e di quelle pubbliche, perché spesso troviamo rifiuti che possono essere pericolosi.

Al termine di questa assemblea il Sindaco ci ha salutati e ringraziati per il lavoro svolto.

Ci sono piaciute molto le riflessioni fatte da noi bambini e i problemi del nostro paese che siamo riusciti a sollevare discutendo accuratamente.

Non ci sono piaciuti invece i discorsi fatti dal Sindaco all'inizio dell'assemblea perché erano troppo elaborati e complicati. Abbiamo, però, capito che non tutti i progetti e le cose messe in evidenza si possono realizzare, perché sono molte e abbastanza costose. Non sempre ci sono i soldi necessari per realizzare dei progetti e per cercare di eliminare dei problemi.

Secondo noi, questa assemblea tra gli assessori, i consiglieri, il Sindaco e noi bambini, è servita per stimolarci a esporre le mancanze che sono presenti a Novi.

APPUNTAMENTI

Fitto programma di iniziative in questa stagione estiva, un po' per tutti i gusti e le età, tranne, dispiace constatarlo, per i giovani, grandi assenti sia in veste di organizzatori, sia in quella di spettatori.

Vediamo allora i principali appuntamenti:

La **Società Filarmonica Novese**, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, organizza:

- Concerto d'estate il 7 luglio a Rovereto in Piazza Papa Giovanni XXIII;
- Concerto della banda di Sona (VR) l'8 luglio a Novi, nel parco della Resistenza;
- tradizionale concerto della fiera, a Novi, l'11 luglio, sempre nel parco cittadino.

* * *

La **Società Bocciofila «La Torre»** ha nel proprio calendario il G.P. ARCI TAVERNA, che si terrà dal 10 al 14 luglio nel Bocciodromo di S. Antonio e, sempre nello stesso mese, dal 17 al 21, presso il centro sportivo di Rovereto, il MEMORIAL E. NERI.

* * *

A Novi, dall'8 al 12 luglio, **TRADIZIONALE FIERA** e, dal 22 al 30 dello stesso mese, nel centro sportivo, la **9ª FESTA DELLO SPORT**. Per saperne di più su quest'ultima manifestazione vi rimandiamo all'apposito articolo.

* * *

L'**IMAGO FOTOCLUB** curerà, a Rovereto, la proiezione sociale del 21 luglio, in Piazza Papa Giovanni XXIII e la mostra fotografica del Circolo, dal titolo «La Notte», nell'ambito della locale Sagra.

* * *

Il **Circolo ARCI Taverna** ha, invece, previsto molti appuntamenti di intrattenimento, tutti allestiti nel parco comunale:

- Spettacoli per bambini nelle serate del 7, 21 e 28 luglio e 11 e 16 agosto;
- Commedie dialettali il 13 luglio e il 3 e 24 agosto;
- Ballo liscio tutte le domeniche sera di luglio e agosto;
- nei primi due fine settimana di settembre 5ª Festa della Rana, alla Sala Esedra.

A Rovereto si sfila

Tenete d'occhio Rovereto la prima settimana di luglio: è già pronta la 2ª edizione della sfilata di moda organizzata dai commercianti di Rovereto, che lo scorso anno ha riscosso grande successo. La manifestazione si terrà quest'anno in Piazza Papa Giovanni XXIII... con grandi novità!!!

* * *

L'**U.S. NOVESE** organizza, nel mese di luglio, allo stadio comunale di Via R. Sanzio, un torneo di calcio notturno di rappresentative locale. Gli incontri si svolgeranno a partire dalle ore 20,30. Ogni sera due partite in programma. La finale avrà luogo nell'ambito della Festa dello Sport.

* * *

Le **AVIS** di Moglia, Bondanello e Novi organizzano la 5ª Bicicletta presso il parco delle Mondine di Moglia per il giorno 13 agosto (in caso di maltempo, si farà il giorno di ferragosto). Si parte alle 10,00 precise dalla sede AVIS di Novi, naturalmente tutti in bicicletta (è consentita l'auto solo per motivi di salute). Il pranzo sarà preparato e consumato nel parco e tutto sarà allietato da uno spettacolo a sorpresa. Tutti possono partecipare: è sufficiente prenotarsi presso la Pelletteria Dimes entro il 7/8 agosto. Il prezzo è contenuto.

* * *

Sempre l'**AVIS** di Novi avverte che a settembre ci sarà la tradizionale «Gita del pesce». Ogni informazione circa luogo, data e costo sarà notificata direttamente a casa degli iscritti alla associazione.

REDAZIONE

Massimo Bigarelli
 Enrico Bigi
 Fabrizio Cavaletti
 Roberto Fracavallo
 Ombretta Ganzerli
 Stefano Luppi
 Marcella Malagoli
 Gabriele Migliori
 Cinzia Sala
 Alessandro Tassoni
 Diego Zanotti

La Polisportiva Roveretana

in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune

organizza

«La Festa dello Sport 1995»

Mercoledì 12 luglio - ore 20.30

FINALE TORNEO DI CALCIO

Pallavolo: Semifinali del Torneo Senior «Lui e Lei»

Giovedì 13 luglio - ore 20.30

Basket: Semifinali del torneo

Torneo di calcetto per ragazzi

Venerdì 14 luglio - ore 20.30

BASKET: FINALI DEL TORNEO

Torneo di bocce «Lui e Lei»

Pallavolo: Torneo Femminile «Under 14»

Sabato 15 luglio - ore 20.30

PALLAVOLO: FINALI DEL TORNEO

CALCETTO: FINALI DEL TORNEO PER RAGAZZI

Domenica 16 luglio - ore 20.30

ESIBIZIONE DEI BALLERINI DEL GRUPPO «STELLE DEL FOLK»
 DELL'ARCI CAVEZZO

(La serata è in collaborazione con il Circolo ARCI ANZIANI di Rovereto)

TUTTE LE SERE SARANNO IN FUNZIONE STANDS GASTRONOMICI

COMUNE DI NOVI DI MODENA**Assessorato allo Sport**

Le Società Sportive Locali in collaborazione con l'Assessorato allo Sport organizzano la

9ª FESTA DELLO SPORT

presso Centro Sportivo

22 - 23 - 28 - 29 - 30 Luglio 1995**Sabato 22**

ore 20.00 - Apertura festa

Ristorante con specialità gastronomiche

Quadrangolare di calcio femminile «1° Memorial MONIA FRANCIOSI» (org. U.S. Novese)

ore 21.00 - Gara di pesca con bilancino (org. Bilancella)

Domenica 23

ore 17.00 - Torneo dei gavettoni (org. ANSPI)

ore 20.00 - Ristorante con specialità gastronomiche

Venerdì 28

ore 19.00 - Torneo di calcetto cat. Esordienti (org. U.S. Novese)

ore 20.00 - Ristorante con specialità gastronomiche e pesce di mare

Torneo di beach-volley (org. ANESeR)

ore 20.30 - Finale gara di bocce presso Circ. Taverna (org. ARCI Bocce)

ore 21.00 - Gara di caccia pratica per cani da ferma (org. FEDERCACCIA)

Sabato 29

ore 20.00 - Ristorante con specialità gastronomiche e pesce di mare

ore 20.30 - Serata danzante

ore 22.00 - Premiazione atleti e società

Domenica 30

ore 14.45 - Lancio di colombi (org. Soc. BALZO)

ore 15.00 - Gara ciclistica nazionale dilettanti - 1ª e 2ª cat. (org. Soc. Ciclistica Novese)

ore 20.00 - Ristorante con specialità gastronomiche e pesce di mare

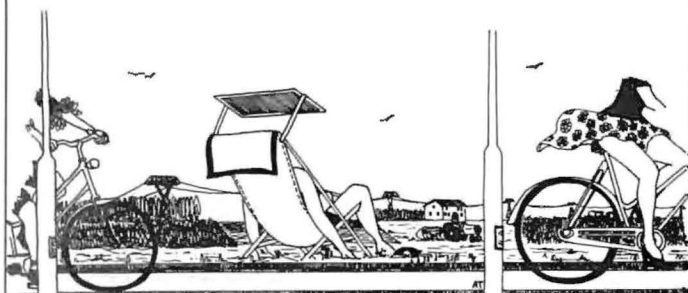
Finale quadrangolare di calcio femminile

«1° Memorial MONIA FRANCIOSI» (org. U.S. Novese)

ore 22.30 - Sorteggio della sottoscrizione a premi

Hanno aderito: A.N.E.S.eR - U.S. NOVESE - FED. IT. CACCIA S.P.S. BILANCELLA - ARCI BOCCE - CICLISTICA NOVESE SOC. BALZO - ANSPI SPORT

Buone vacanze dalla Redazione



LUNGOMARE DON MINZONI

PROMOZIONE!

Nonostante il coraggioso match disputato, la sconfitta 0-1 sul campo del Mantova ha sancito, lo scorso 14 maggio, la retrocessione della Novese nella categoria «Promozione».

Al termine del girone d'andata, chiuso al quinto posto, nessuno avrebbe potuto pronosticare un così amaro finale, ma un vistoso calo nella condizione fisica e la lunga serie di infortuni hanno trascinato la squadra, sfiduciata, sul fondo della classifica.

Il verdetto conclusivo, certamente ingiusto, non ha tuttavia scoraggiato i dirigenti che, puntando ancora sul mister Ghizzoni e su uno spogliatoio sereno e unito, contano di rafforzare la squadra con alcuni nomi nuovi. Mentre questo giornale viene preparato, in società si spera comunque in un ripescaggio: la sistemazione di alcuni gironi dell'«Eccellenza» lascerebbe libero qualche posto che potrebbe essere appannaggio dei clubs meglio strutturati. La Novese, che grazie ai sacrifici di alcuni appassionati, gode di una buona salute finanziaria e può contare su un settore giovanile vitale e su ottimi impianti, avrebbe così la possibilità di evitare un'immeritata «Promozione».



Le squadre che lo scorso anno hanno disputato la partita di calcio femminile Memorial «Monia Franciosi».

L'assessorato allo Sport e le società sportive hanno ritenuto di dare continuità alla bella manifestazione calcistica che lo scorso anno ha visto scendere in campo due agguerrite squadre femminili.

Così quest'anno, nell'ambito della 9ª Festa dello sport di Novi, le squadre femminili partecipanti al 1° MEMORIAL «MONIA FRANCIOSI» saranno quattro e, come è accaduto lo scorso anno, l'incasso delle partite del torneo (a ingresso libero) sarà devoluto a favore dell'AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie — di Modena. A questo punto, l'interesse per il torneo è doppio, perché il divertimento è assicurato e, con esso, anche la possibilità di contribuire allo studio e alla cura delle leucemie, perciò, giocatrici e spettatori: **TUTTI IN CAMPO!**